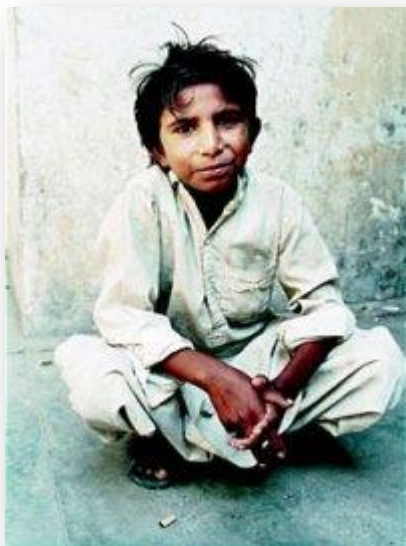


IQBAL MASIH

... In Pakistan il diritto all'istruzione è negato e molto spesso i bambini vengono schiavizzati per lavorare alla produzione di tappeti. Iqbal Masih si batté per ottenere la **libertà** ...



Iqbal Masih è stato un bambino operaio, sindacalista e attivista pakistano, diventato un simbolo della lotta contro il lavoro infantile. In Pakistan sono 8 milioni i piccoli lavoratori, tra i 10 e i 14 anni, e costituiscono il 20% della popolazione attiva. Lo sfruttamento minorile in Pakistan è ancora perfettamente legale. La povertà è spesso così nera che per le famiglie pakistane il lavoro minorile rappresenta una fonte di sopravvivenza irrinunciabile.

Iqbal fu venduto da suo padre a soli quattro anni ad un fabbricante di tappeti in cambio di un prestito di 12 dollari. Un giorno del 1922 Iqbal e altri bambini escono di nascosto dalla fabbrica di tappeti per assistere alla celebrazione **della giornata della libertà organizzata dal Fronte di Liberazione del Lavoro Schiavizzato (BLLF)**. Per la prima volta Iqbal sente parlare di diritti dei bambini che vivono in condizioni di schiavitù.

Spontaneamente decide di raccontare la sua storia. Un avvocato della BLLF lo aiuta a preparare una lettera di dimissioni da

portare al suo ex padrone. Così Iqbal comincia a raccontare la sua storia sui teleschermi di tutto il mondo, i convegni nei paesi asiatici, poi Stoccolma e Boston.

Iqbal fu ucciso il 16 aprile 1995. A seguito della sua morte, il tema del lavoro minorile, in special modo nell'industria pakistana dei tappeti, ha ricevuto ancora maggior attenzione, rendendo Iqbal un vero e proprio simbolo di tale causa.

IL DISCORSO DI BOSTON

“Sono uno di quei milioni di bambini che stanno soffrendo in Pakistan a causa del lavoro schiavizzato e del lavoro minorile [...] Per noi bambini schiavi, Eshan Ullah Khan (capo del BLLF) e il BLLF hanno fatto il solito lavoro che Abramo Lincoln fece per gli schiavi in America [...] Dove lavoravo ci dissero che è l’America che chiedeva loro di schiavizzare i bambini. Agli americani piacciono i tappeti, le coperte, gli asciugamani a poco prezzo che noi facciamo. [...] Io mi appello a voi che fermiate le persone dall’usare i bambini come manodopera perché i bambini hanno bisogno di una penna piuttosto che strumenti da lavoro. I bambini lavorano con questi strumenti. [...]”



Ecco alcune tra le più importanti frasi celebri:

“Nessun bambino dovrebbe impugnare mai uno strumento di lavoro, unici strumenti di lavoro di un bambino che dovrebbe tenere in mano sono penne e matite.”

Manifesto della lotta di Iqbal, questa frase esprime al meglio i suoi ideali per i quali il diritto più importante dei bambini è la possibilità di andare a scuola senza dover lavorare in fabbriche

“...Mi batterò non solo per liberare me stesso e i miei compagni di sventura dalle catene in cui mi trovo. Non solo quelle che colpiscono i bambini, ma anche gli adulti, perché non può esserci benessere per i bambini finché gli adulti saranno offesi e sfruttati

Vi abbraccio, vostro Iqbal.”

Tratto dal testamento di Iqbal Masih.